



LA GRANDE GUERRA

Arte Luoghi Propaganda



Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in Europa per la ricorrenza del Centenario della Prima guerra mondiale e in concomitanza con Expo 2015, Intesa Sanpaolo presenta nei propri poli museali delle Gallerie d'Italia la mostra **La Grande Guerra. Arte Luoghi Propaganda**. Attraverso gli occhi degli artisti del tempo, il racconto di come l'Italia precipitò nella guerra, viva il conflitto e vi reagisca.

Uno sguardo nuovo – quello degli artisti – su un periodo che va dalla Belle Époque al Fascismo e che svela le tensioni sociali ed esistenziali che precedettero e portarono a un conflitto di entità mai vista e che, successivamente, nel tentativo di ricostruire un ordine dopo il caos, condussero al Fascismo.

Lo sguardo dei pittori-soldati impegnati al fronte, da dove descrivono umanità ferita, paesaggi modificati e luoghi di battaglia che ancora oggi portano il segno della distruzione, rivelato dalla fotografia contemporanea. Lo sguardo sui muri delle strade cittadine da dove la propaganda dilaga

oltre le pagine dei giornali, con immediatezza ed efficacia, per coinvolgere e suscitare il consenso di una popolazione, lontana e spesso ignara, chiamata in nome dell'Amor di Patria e del senso del dovere a offrire supporto economico e aiuti di vario genere alla macchina della guerra.

Il racconto della fine di un'epoca attraverso l'incontro con grandi artisti italiani e capolavori mai visti, che hanno cambiato l'arte dell'Italia tra un secolo e l'altro. Un percorso per comprendere quanto la Grande Guerra debba considerarsi come il decisivo punto di svolta rispetto alla civiltà ottocentesca e, di fatto, la porta di ingresso del mondo a noi contemporaneo.

Inserita nell'ambito del programma nazionale delle commemorazioni per il Centenario sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nonché del Ministero della Difesa, il progetto espositivo è curato da Fernando Mazzocca con Francesco Leone e Anna Villari, con il coordinamento generale di Gianfranco Brunelli.

LA GRANDE GUERRA

Arte Luoghi Propaganda

01.04.2015 - 23.08.2015

Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano
tel. 800.167619
info@gallerieditalia.com

Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, Napoli
tel. 800.454229
info@palazzozevallos.com

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Vicenza
tel. 800.578875
info@palazzomontanari.com

Ingresso

Abbonamento 3 ingressi alla mostra:

- Milano: ordinario 20 €, ridotto 16 €, ridotto speciale 10 €
- Napoli e Vicenza: ordinario 14 €, ridotto 10 €, ridotto speciale 6 €

Visite guidate

- gruppi a Milano: 80 € in italiano, 100 € in inglese
- gruppi a Napoli: 60 € in italiano, 80 € in inglese
- gruppi a Vicenza: 85 € in italiano o in inglese
- scuole: gratuito

Servizi in mostra

- libreria, bookshop
- accesso e servizi per disabili
- guardaroba gratuito

Catalogo *SilvanaEditoriale*

Informazioni per la stampa

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali
+39 0287963531 +39 3316270041 stampa@intesasnpaolo.com

Ufficio Stampa Progetto Cultura Intesa Sanpaolo
+39 335490311 / +39 3346516702
ufficiostampamirribonmassar@gmail.com

A cura di *Fernando Mazzocca* e *Francesco Leone*

A Milano la mostra rappresenta la Grande Guerra non come un fatto isolato, ma ricercando le tensioni che ne anticipano l'esplosione già nel periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, momento in cui le certezze della Belle Époque, lunga stagione caratterizzata dall'ottimismo e dall'incondizionata fiducia nei valori del progresso e della tecnica, precipitano nella drammatica realtà del conflitto. Il percorso prosegue con uno sguardo agli anni immediatamente successivi, che vedranno sfociare la storia del nostro paese in un'altra controversa stagione, quella del Fascismo. Si inizia con un'indagine sui movimenti come il Liberty, o Art Nouveau, il Simbolismo e il Divisionismo, per poi focalizzarsi sugli artisti che parteciparono in prima persona al conflitto e sull'affermarsi delle nuove avanguardie, come il Futurismo, che rappresentarono un decisivo punto di svolta rispetto alla società ottocentesca. La rassegna si conclude con gli artisti che si dedicarono alla celebrazione della vittoria e alla costruzione del mito della Grande Guerra in anni che in parte coincisero con l'ascesa del Fascismo. In mostra, tra gli altri, autori come Giacomo Balla, Cagnaccio di San Pietro, Pietro Canonica, Galileo Chini, Mario De Maria, Achille Funi, Arrigo Minerbi, Plinio Nomellini, Gaetano Previati, Ottone Rosai, Gino Severini, Adolfo Wildt e Giulio Aristide Sartorio, di cui viene esposto quasi al completo il ciclo *Poema della vita umana*.

A cura di *Dario Cimorelli* e *Anna Villari*

A Napoli, la mostra racconta il ruolo della propaganda e la risposta sociale ad essa, proiettando lo spettatore nel clima martellante, nel ritmo frenetico e nei diversi linguaggi visivi e verbali di quegli anni. Protagonisti sono quindi, non la successione degli eventi bellici o politici, che rimangono come scenario ineludibile, ma quello che si vuole far percepire, le emozioni e le azioni che si vogliono suscitare lontano dal fronte: la pietà, l'orrore, la rabbia, l'orgoglio, il riscatto, soprattutto dopo la sconfitta di Caporetto, e una nuova presa di coscienza da parte dell'intero paese. In mostra i manifesti dell'epoca – realizzati da artisti come Marcello Dudovich, Achille Luciano Mauzan, Duilio Cambellotti – in quanto strumento privilegiato di comunicazione che può, nei paesi dove la coscrizione non è obbligatoria, richiamare volontari alle armi, e ovunque coinvolgere la popolazione, farla sentire coesa e partecipe, responsabilizzarla, avvertirla dei pericoli imminenti, convincerla ad adottare particolari precauzioni o a fornire supporto economico e aiuti di vario genere. Inoltre un allestimento multimediale, con sonoro e proiezioni grafiche tratte da riviste e giornali d'epoca, contribuisce ad approfondire l'evoluzione del conflitto. Ad accompagnare il visitatore tra i differenti approcci psicologici e sociali alla guerra, anche un continuo confronto con i manifesti stranieri, il ricorso a musiche che testimoniano l'enorme diffusione del tema della guerra in tutti i campi della musica e della canzone di quegli anni – dalle composizioni d'autore, ai brani popolari, ai canti di guerra – e un focus sullo straordinario, nuovo linguaggio del Novecento, che trova nella Grande Guerra uno dei temi di maggior successo: il cinema.

A cura di *Fernando Mazzocca* e *Gregorio Taccola*

A Vicenza, la mostra ha per protagonisti gli artisti-soldato, coloro che sono stati diretti testimoni della guerra, sia perché vi parteciparono in qualità di volontari, convinti dell'opportunità di riscattare le cosiddette terre irredente, come Trento e Trieste, sia perché operarono in veste ufficiale di reporter con l'incarico di documentare gli eventi. In esposizione disegni di Innocente Cantinotti, che rappresentano i luoghi resi celebri dalla guerra (Montello, Monte Grappa, Vittorio Veneto, il Carso, il Piave), e dipinti di Achille Beltrame, il più popolare degli illustratori di giornali del tempo. Vengono anche documentate le manovre, come nella tavola di Italo Brass, mentre nella serie di litografie di Aldo Carpi, nei disegni di Michele Cascella e dello stesso Cantinotti, tutti ripresi dal vero tra gli accampamenti e le trincee, diventano protagonisti gli umili soldati, i fanti senza nome che furono insieme vittime ed eroi di quelle vicende. Ad attestare che nulla venne risparmiato, una sezione della mostra ricostruisce la vicenda relativa ai gravi danni subiti dalla Gipsoteca di Possagno e in particolare dai bellissimi gessi di Antonio Canova, ridotti in molti casi a volti e corpi mutilati. Viene inoltre presentata una sezione fotografica con opere di Luca Campigotto realizzate nell'ambito del progetto Teatri di guerra, curato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale, e dedicata a quelle testimonianze della guerra di montagna – percorsi, sentieri, trincee, forti, postazioni, gallerie, grotte – che in cento anni la natura non è riuscita né ad assimilare né a cancellare del tutto.

LA GRANDE GUERRA

Arte e artisti al fronte

Orari

da martedì a domenica 9.30-19.30
(ultimo ingresso alle ore 18.30)
il giovedì dalle 9.30 alle 22.30
(ultimo ingresso alle 21.30)

Ingresso

biglietto congiunto mostra temporanea
e collezioni permanenti:
intero 10 €, ridotto 8 €, ridotto speciale 5 €
gratuito la prima domenica del mese



MILANO

01.04.2015-23.08.2015

LA GRANDE GUERRA

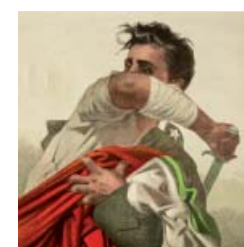
Società, propaganda,
consenso

Orari

da martedì a venerdì 10-18
sabato e domenica 10-20

Ingresso

biglietto congiunto mostra temporanea
e collezioni permanenti:
intero 7 €, ridotto 5 €, ridotto speciale 3 €
gratuito la prima domenica del mese



NAPOLI

03.04.2015-23.08.2015

LA GRANDE GUERRA

I luoghi e l'arte feriti

Orari

da martedì a domenica 10-18

Ingresso

biglietto congiunto mostra temporanea
e collezioni permanenti:
intero 7 €, ridotto 5 €, ridotto speciale 3 €
gratuito la prima domenica del mese



VICENZA

03.04.2015-23.08.2015



Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

#DomenicalMuseo
ingresso gratuito
la prima domenica di ogni mese

Le Gallerie d'Italia, poli museali di Intesa Sanpaolo, sono un **luogo di scambio culturale** in costante interazione con la città. Offrono **laboratori** per le scuole, ma anche **attività** dedicate alle famiglie, agli anziani e a un pubblico con disabilità motorie, cognitive e sensoriali.

Presentano **collezioni** di primo piano e **mostre** temporanee ospitate in **edifici** unici e ricchi di storia.

Sono **luoghi di elaborazione scientifica** per incontri e conferenze con studiosi e artisti.

Sono uno **spazio aperto** a eventi di musica, cinema e teatro.

Sono veri e propri **spazi da vivere**, grazie all'area libreria e caffetteria.

Sono **aperte a tutti**, perché tutti possano trovare ciò che più soddisfa i propri interessi.

Le Gallerie d'Italia sono nel cuore di **Milano, Napoli e Vicenza**.

Le Gallerie d'Italia sono un'iniziativa di **Progetto Cultura** di Intesa Sanpaolo.

www.gallerieditalia.com